



**OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA
DISTRETTO 14 "BRANCACCIO"
SEDE: SMS "R. FRANCHETTI" VIA A. D'AOSTA PALERMO**

A.S. 2018/19

RELAZIONE FINALE

ANALISI DI CONTESTO L'Osservatorio Distretto 14 "Brancaccio", con sede presso la Scuola Secondaria di I grado "R. Franchetti", comprende 11 scuole, nei quartieri: Brancaccio-Romagnolo-Settecannoli- Sperone e parte di Oreto/Stazione (lato mare), Corso dei Mille/S. Erasmo.

Esso gravita nella II Circostrizione che, collocata all'estremità sud-est del territorio comunale, si estende per 240 ettari e nella I Circ. solo per la scuola Ferrara, ubicata in p.zza Magione.

La popolazione residente ammonta a circa 75 mila unità, l'11% del totale del Comune di Palermo, con il minor numero di stranieri, tranne nel quartiere Oreto-Stazione, dove invece, la presenza del fenomeno è massiccia, con le consequenziali problematiche di marginalità linguistico-economico-sociale. L'ampiezza media della famiglia è di 4 componenti, si nota un decremento delle famiglie più numerose. La realtà lavorativa registra valori piuttosto critici, soprattutto negli ultimi anni, infatti molti alunni non dispongono di mezzi economici per l'acquisto dei libri di testo.

Si rileva una continua trasformazione sia nella composizione sociale, sia nell'attività economica che da agricola si è trasformata in terziaria; numerosi sono i piccoli commercianti, soprattutto nel settore alimentare. Molti i venditori ambulanti. Il livello dell'istruzione non supera, nella maggioranza dei casi, la licenza media inferiore ma vi è una recente e limitata presenza di ceti impiegatizio, in possesso di titoli di scuola superiore, dovuta alla nuova espansione edilizia. L'economia della famiglia si basa quasi sempre su un'unica fonte di reddito, quella maschile, perché le donne, tolta una piccola minoranza, sono prevalentemente casalinghe.

Una realtà segnata da forti problematiche, prima fra tutte quella relativa alla diffusa pratica di lavoro irregolare e occasionale, si evidenzia infatti un certo malessere che sfocia talvolta in patologie sociali e in comportamenti ai limiti della legalità con atteggiamenti di prevaricazione, episodi di violenza e piccola criminalità, di conseguenza, vi sono diverse madri lavoratrici, nel ruolo di collaboratrici domestiche, in sostituzione dei capifamiglia in stato di detenzione, soprattutto per spaccio di stupefacenti.

RISORSE DEL TERRITORIO Il territorio è fornito di poche attrezzature pubbliche, mancano zone verdi, cinema, centri sociali, centri sportivi facilmente fruibili, asili nido, etc. Negli ultimi anni, la creazione di un centro commerciale di vasto respiro (Forum) ha creato un polo di attrazione forte per gli adolescenti in cerca di un luogo di aggregazione sociale.

La scuola, costituisce spesso, l'unica risorsa culturale ed educativa che s'impegna, attraverso il lavoro di rete di ampliare la propria offerta formativa, attivando sinergie con le agenzie territoriali.

Sono presenti diverse strutture sociali private; queste sorgono il più delle volte grazie ai volontari della parrocchia o come associazioni che usufruiscono di finanziamenti comunali.

Le strutture pubbliche di servizio, alcune collegate all'azione educativa della scuola, sono:

- Servizi dell'ASP N°6: (Consultorio familiare, Neuropsichiatria infantile, Sert)

- Parrocchia Maria SS della Roccella per attività di doposcuola, calcetto, scout, escursioni, coro, etc
- Centri di formazione professionale regionali: Euromadonie e Cirpe.

Le strutture private sono:

- Centro Sociale Padre Nostro
- Associazioni (Cuore che vede, Quelli della Rosa Gialla, Fiocco Verde, Albero della vita, Help the people, Aress, Cammino della Fede, OPCER)

Sinteticamente, le **PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO** sono:

- Marginalità socio-economico-culturale
- Scarso livello di alfabetizzazione
- Elevato tasso di dispersione scolastica
- Alto tasso di disoccupazione, sotto-occupazione o lavoro nero
- Presenza di tossicodipendenze
- Presenza di lavoro minorile
- Microcriminalità
- Devianza sociale
- Insufficienti scuole dell'infanzia e asili nido
- Insufficienti centri di aggregazione giovanile

Pertanto le **PRIORITÀ SOCIO-EDUCATIVE** che l'Osservatorio Distretto 14, in sintonia con le linee guida dell'Osservatorio Provinciale e attraverso un'accurata analisi dei bisogni del territorio, ha individuato sono sintetizzate nelle seguenti finalità:

- Contrastare la dispersione scolastica attraverso lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione;
- Sviluppare la cultura di rete, attraverso l'implementazione di azioni sinergiche tra operatori scolastici e altre agenzie del territorio, al fine di costruire una rete di sostegno atta a promuovere il successo formativo degli allievi in situazione di rischio educativo.

L'OSSERVATORIO L'unica docente utilizzata in attività psicopedagogiche, assegnate all'Osservatorio Distretto 14 "Branaccio", è la dott.ssa Carla Cordaro. Nello specifico, l'OPT è stata impegnata nelle seguenti azioni:

- attività riguardanti il funzionamento dell'Osservatorio;
- individuazione dei bisogni al fine di elaborare la programmazione delle attività;
- incontri con gli operatori dei servizi socio-sanitari e del terzo settore (Assessorato P.I. e Servizio Sociale Comunale della I e II Circoscrizione, Consultorio di P.zza Torrelunga) per condividere modalità di intervento integrato;
- consulenza ai docenti e ai D.S. per le situazioni altamente problematiche emergenti o già prese in carico precedentemente;
- raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio per la presa in carico distribuita dei casi segnalati;
- sportello d'ascolto per alunni e genitori;
- Ricerca-azione scuola Infanzia/Primaria;
- Osservazioni in classe e individuali/ interventi in classe;

- Progettualità personalizzate ed interistituzionali dei casi presi in carico;
- Partecipazione ai consigli di classe straordinari, alle assemblee dei genitori delle classi segnalate, alle programmazioni delle classi coinvolte nella Ricerca-Azione, ai GLI;
- Formazione genitori e docenti;
- Progettazione di laboratori con fondi 5xmille e L.285 e consulenza per progettualità con le associazioni del territorio.

LE R.E.P.

Il modello organizzativo-operativo prevede, secondo il criterio della georeferenzialità, la suddivisione del territorio del Distretto in REP (Reti di scuole di Educazione Prioritaria).

Per il corrente anno scolastico, le REP sono state così organizzate:



Le Équipe Specialistiche Territoriali istituite nelle diverse REP hanno avuto il compito di sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche, al fine di ridurre l'area di rischio. All'interno delle REP, nel corso del corrente anno scolastico, si sono messe in atto azioni relative alla progettazione, organizzazione, coordinamento, nei seguenti Assi:

DOCENTI

Consulenza settimanale a docenti e referenti GOSP delle scuole delle REP rispetto a:

- Analisi quanti/qualitativa dei dati sui fenomeni di dispersione scolastica;
- Analisi delle situazioni di disagio psico-educativo segnalate;
- Co-progettazione e attivazione di interventi psicopedagogici e metodologico-didattici;

- Consulenza su strumenti osservativi e rilevazioni casi di alunni con DSA, deficit cognitivo, problemi nella condotta, famiglie disfunzionali, sospetto maltrattamento, bullismo e cyber-bullismo etc.

Ed inoltre, consulenza ai dirigenti, docenti e referenti GOSP delle scuole che non fanno parte delle REP.

Sono stati effettuati n. 2 incontri pomeridiani di coordinamento e/o consulenza rivolti ai docenti GOSP per analisi di procedure, modelli e strumenti da utilizzare; analisi quanti/qualitativa dei dati sui fenomeni di dispersione scolastica; analisi delle situazioni di disagio psico-educativo segnalate; progettazione e attivazione di interventi, anche coinvolgendo gli operatori del Comune contro la dispersione scolastica dei servizi sociali.

Infine, con i docenti facenti parte dei GOSP e i docenti referenti, si sono affrontate le seguenti tematiche:

ALUNNI

Sull'asse alunni si sono effettuati i seguenti interventi:

- Colloqui di rimotivazione alla frequenza;
- Colloqui di orientamento scolastico;
- Colloqui individuali e/o di gruppo;
- Osservazioni e interventi in classe;
- Laboratori socio-relazionali.

GENITORI

Consulenza psicopedagogica rispetto a:

- Funzione genitoriale
- Rapporto scuola /famiglia/ agenzie educative del territorio
- Invio e raccordo con i servizi territoriali (NPI, Servizio Sociale, Operatori sulla dispersione, Consultorio Familiare, Associazioni, scuole professionali, etc.)

TERRITORIO

Sono stati organizzati Gruppi di lavoro interistituzionale per la presa in carico congiunta dei minori in situazione di disagio e l'elaborazione di progetti in rete con le seguenti Istituzioni:

- Servizio Sociale Comunale della I e II Circoscrizione;
- ASP NeuroPsichiatriaInfantile;
- U.O. Pubblica Istruzione delle stesse Circoscrizioni;
- Educatori del SED (servizio civile);
- Consultorio familiare;

- Centro Padre Nostro;
- Centri di orientamento professionale, Cirpe/Euromadonie
- Parrocchia Maria S.S. della Roccella
- Associazioni

Le attività interistituzionali effettuate sono state:

- ✚ Presa in carico distribuita di casi con i Servizi Territoriali;
- ✚ Co-progettazione di interventi;
- ✚ Concertazione di accordi di rete.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica/valutazione dell'efficacia/efficienza delle azioni e dei percorsi attivati si è realizzata su tre livelli:

Osservatorio/ REP/ Coordinamento GOSP, tramite il monitoraggio e gli esiti dei casi presi in carico, delle segnalazioni, dei progetti realizzati.

Ogni anno, in occasione dei consueti adempimenti, nel corso dell'ultimo incontro di Osservatorio di Area, vengono presentate e commentate le seguenti tabelle di sintesi dei casi presi in carico a livello di singola REP e di Osservatorio, quelle relative ai tassi di Dispersione Scolastica e quelle degli esiti delle R-A delle scuole primarie e dell'Infanzia (già inviate in USR). Si sono testati 230 alunni, dei quali si è registrato, al retest, un incremento significativo negli apprendimenti, rivelando competenze e prestazioni oggettivamente più sviluppate, anche il test somministrato ai docenti ha avuto altrettanti esiti positivi, infatti, quest'ultimi hanno dimostrato una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso della formazione.

Per quanto concerne la distribuzione nelle REP degli alunni segnalati al Servizio Psicopedagogico, ovviamente, non è omogenea, le scuole che richiedono maggiormente consulenza sono: l'IC "Amari-Roncalli-Ferrara" ubicato a p.zza Magione, con una forte presenza di alunni stranieri ma anche di abitanti locali con grave disagio e l'IC "Di Vittorio" sito nel quartiere "Sperone" con problemi di svantaggio socio-economico-culturale, tale distribuzione è di seguito schematizzata:

REPSPERONE

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	LIVELLO DI SCUOLA/RETE Segnalazioni ad altre istituzioni (NPI / U.O. P.I. Disp.scol./ U.O. Serv. Soc./Procura)	ATTIVITA'
I.C. DI VITTORIO	34 alunni 2 classi	GLI/Consigli di classe/Colloqui/Consulenze/Relazioni/Oss.ind-in classe/Programmazioni/
I.C. GUTTUSO	10 alunni	Colloqui/Consulenze/Relazioni/Oss.ind-in classe/GLI
I.C. SPERONE-PERTINI	23 alunni	Colloqui/Consulenze/Relazioni/Oss.ind-in classe

REP SETTECANNOLI

ISTITUZIONE SCOLASTICA	LIVELLO DI SCUOLA/RETE Segnalazioni ad altre istituzioni (NPI / U.O. P.I. Disp.scol./ U.O. Serv. Soc./Procura)	ATTIVITA'
IISS VOLTA	5 alunni 2 classi	Colloqui Consulenze Relazioni Oss.ind-in classe/riunioni
SC.SEC.I GRADO DON MILANI	13 2 classi	Colloqui/riunioni Consulenze Relazioni Oss.ind-in classe

REP ORETO-STAZIONE

ISTITUZIONE SCOLASTICA	LIVELLO DI SCUOLA/RETE Segnalazioni ad altre istituzioni (NPI / U.O. P.I. Disp.scol./ U.O. Serv. Soc./Procura TM)	ATTIVITA'
IPSSEO PIAZZA	5 alunni	Colloqui Consulenze Relazioni Oss.ind-in classe
IC AMARI-RONCALLI-FERRARA	58 alunni 3 classi	Colloqui/GLI Consulenze Relazioni/Programmazioni Oss.ind-in classe/consigli straordinari

Segnalazioni SCUOLE NON REP

ISTITUZIONE SCOLASTICA	LIVELLO DI SCUOLA/RETE Segnalazioni ad altre istituzioni	ATTIVITA'
N.SAURO CAVALLARI	6 alunni 1 classe	Consulenza Circle-time,/osservazioni ind-classe/colloqui famiglie/Assemblee/Relazioni
MANERI-INGRASSIA	1 alunni	Assemblee genitori /Colloqui/Consulenze/Relazioni/ Oss.ind/in classe/programmazioni
FRANCHETTI	22 alunni 1 classe	Colloqui/Consulenze/Relazioni/Oss.ind-in classe/Consigli straordinari

REP	Totale SEGNALAZIONI
<u>SPERONE</u>	Alunni 67 + 2 CLASSI
<u>SETTECANNOLI</u>	Alunni 18 + 4 CLASSI
<u>ORETO/STAZIONE</u>	Alunni 63 + 3 CLASSI
SCUOLE NON INCLUSE NELLE REP	Alunni 29 + 2 classi
<u>TOTALE OSSERVATORIO</u>	177 alunni 11 classi

Per quanto riguarda gli indici globali di dispersione scolastica (IDG), desunti dai monitoraggi forniti dalle scuole del territorio compreso dall'Osservatorio, si evince che i tassi elevati di dispersione scolastica si hanno soprattutto nei bienni della scuola secondaria di II grado, per i quali bisogna pianificare un impegno maggiore e prioritario, mentre nelle altre scuole il tasso di dispersione registrato si è notevolmente contenuto rispetto al precedente anno scolastico, soprattutto nel caso del già citato IC "DI Vittorio" (dal 12% al 6%), ad eccezione però della secondaria di I grado "Don Milani" (dall'1,3% al 5%) e del biennio della scuola secondaria di II grado IISS "A. Volta" (dal 31,7% al 32,7%), mentre il biennio della scuola secondaria di II grado IPPSSEOA "Piazza" ha mantenuto quasi inalterato il proprio tasso di dispersione scolastica (dal 27,6% al 27%), come si può notare da quanto riportato nelle seguenti tabelle:

INDICI GLOBALI DI DISPERSIONE SCOLASTICA (IGD)

SCUOLE TOT ALUNNI	EVASIONE	ABBANDONO	NON AMMESSI / anno invalidato	IDG
GUTTUSO Prim 310 Sec 320	0 2	0 2	0 6	0% 3% (ex 3%)
MANERI- INGRASSIA 564	0	0	0	0%
N.SAURO 567	0	0	1	0%
CAVALLARI 380	0	0	0	0%

SCUOLE TOT ALUNNI	EVASIONE	ABBANDONO	NON AMMESSI / anno invalidato	IDG
AMARI- RONCALLI- FERRARA Prim 412 Sec 198	0 1	0 4	9 4	2% (ex 3,6%) 4,5% (ex 4,8%)
DI VITTORIO Prim 300 Sec 236	0 0	0 5	0 9	0% 6% (ex 12%)

SCUOLE TOT ALUNNI	EVASIONE	ABBANDONO	NON AMMESSI / anno invalidato	IDG
DON MILANI 418	1	17	13	5% (ex 1,3%)
FRANCHETTI 669	0	5	21	3,8% (ex 5,4 %)
SPERONE- PERTINI Prim 416 Sec 257	4 1	2 3	7 6	3% (ex 3,7) 3,8 (ex 2,5)

SCUOLE TOT ALUNNI	EVASIONE	ABBANDONO	anno invalidato	NON AMMESSI	IDG
PIAZZA biennio 1161	31	72	183	29	27% (ex 27 %)
VOLTA biennio 580	37	13	76	64	32,7 (ex 31,7%)

Dall'analisi dei dati rilevati attraverso gli strumenti di verifica e valutazione sono stati individuati punti forti e punti deboli del sistema organizzativo dell'Osservatorio.

PUNTI FORTI

- Sostanziale tenuta del modello
- Implementazione del raccordo con i Servizi Territoriali
- Sinergia con i GOSP

- Raccordo efficace con gli operatori del Comune impegnati nel contrasto alla dispersione scolastica
- Collaborazione con la Parrocchia Maria SS della Roccella
- Progetti in rete tra le scuole

PUNTI DEBOLI

- Necessità di potenziare la progettazione territoriale (Scuola-Servizi)
- Raccordo poco efficace con gli operatori della NPI
- Due REP su tre non si sono riunite.
- Scarsa partecipazione di alcuni DS alle riunioni di Osservatorio
- Le scuole secondarie di II grado, segnalano pochissimi alunni al Servizio Psicopedagogico, malgrado gli elevati Indici di Dispersione Globale
- Una sola assistente sociale per I e II Circoscrizione
- Una sola opt assegnata all'Osservatorio Distretto 14 "Brancaccio"

CONCLUSIONI

Il trend della precarietà e dell'incertezza, che investe ogni campo della società, ha influenzato anche il progetto contro la Dispersione Scolastica. Negli ultimi anni, infatti, il Servizio Psicopedagogico ha subito tagli del personale; ciò ha comportato un continuo impegno, da parte del team di lavoro coordinato dal dott. C. M. Gentile, nell'individuare nuovi modelli teorico-operativi che consentissero, ugualmente di contrastare l'insuccesso formativo. Pur nelle difficoltà, l'anno scolastico 2018/19 è stato affrontato con grande determinazione e condivisione di intenti sia a livello Provinciale sia a livello Distrettuale.

Si ritiene che, nell'ambito dell'Osservatorio di ns pertinenza, malgrado lo stesso sia dotato di una sola operatrice, ma dotata di buona volontà e competenza, nel corso di questo anno scolastico, le azioni realizzate siano state positive, come si evince dagli esiti oggettivi quanti/qualitativi. La fervente

operosità che ha caratterizzato le azioni della psicopedagogista del Distretto 14, si è articolata su vari livelli, come sopra ampiamente esposto.

Da rilevare che due REP non si sono mai riunite per mancata organizzazione, mentre il polo Di Vittorio, è stato molto operativo, il dirigente responsabile, malgrado reggente, è coadiuvato da una superba équipe, quindi è riuscito, anche quest'anno, ad assolvere gli adempimenti, purtroppo i dirigenti degli altri IC, componenti la REP, di cui uno in reggenza, non hanno mai potuto partecipare direttamente, ma hanno sempre inviato i loro referenti.

Nonostante le altre REP non si siano riunite in modo plenario, di fatto, le REP funzionano alacremente perché, l'opt che è presente regolarmente nelle scuole delle REP, mantiene con molta frequenza i contatti con i servizi sociali, gli operatori per la dispersione, la NPI, la Parrocchia, le Associazioni, le scuole professionali regionali e tutte le altre agenzie territoriali, chiamate in causa, a seconda delle esigenze presentate dal singolo caso, a cui vengono offerte le opportunità di risoluzione delle problematiche evidenziate.

I GOSP hanno mostrato grande impegno e disponibilità, seguendo le procedure di monitoraggio, segnalazione e presa in carico, sono stati preziosissimi come tramite tra l'opt e i docenti degli alunni segnalati. La collaborazione con i Dirigenti Scolastici delle scuole è stata proficua e caratterizzata da reciproca stima e fiducia. Tra la Coordinatrice e la psicopedagogista vi è un confronto costante, per l'espletamento di tutte le attività inerenti l'Osservatorio.

Palermo, lì 27/6/2019

La Coordinatrice dell'Osservatorio
Prof.ssa Grazia Pappalardo